



Mobilità urbana: in Italia è emergenza parcheggi

In Italia mancano oltre 670mila aree di sosta



VERONICA CONCILIO

28 GIUGNO 2024

Mobilità urbana e parcheggi in Italia, è crisi: secondo i dati dell'**Osservatorio AIPARK** (Associazione Italiana Operatori Sosta e Mobilità) l'Italia è al top della classifica europea per numero di autovetture: ce ne sono infatti 690 ogni 1.000 abitanti, contro una media Ue di 560.

Si calcola inoltre che una parte consistente del traffico urbano, circa il 30%, sia generato da veicoli in cerca di **parcheggi**: una cifra enorme se si considera che il 75% della popolazione europea vive nelle città. Il **tempo medio di ricerca** è di 15 minuti al giorno, che sale fino a oltre il doppio nel nostro paese. Eppure, nonostante gli

evidenti disagi, 3 italiani su 4 continuano a spostarsi in macchina rendendo la mobilità urbana sempre più intensa.

Mobilità in città: mancano 670mila parcheggi

Dunque ai tanti veicoli che affollano le aree interne delle città, non corrisponde un'offerta adeguata di strutture di sosta/parcheggi. Per correggere questo squilibrio l'**Osservatorio AIPARK** calcola che sarebbe necessario aggiungere a quelli esistenti, oltre **670.000 posti**. Le città europee più con maggiori infrastrutture invece dispongono mediamente di 1 posto auto ogni 10 residenti.

Parcheggi: le strutture di sosta come hub urbani

“La soluzione all'emergenza – commenta **Laurence A. Bannerman, Segretario Generale AIPARK** – è una politica integrata della mobilità urbana che veda le aree di sosta (su strada e in struttura) e i servizi a loro collegati, come strumenti cardine da cui ripartire per ridurre la congestione, progettare la riqualificazione e la mobilità urbana, incentivare l'uso di forme alternative di trasporto, ridurre l'inquinamento”.

“A tal proposito – conclude il Segretario Generale – **l'innovazione digitale** consente oggi nuove configurazioni delle infrastrutture di sosta in **Hub Urbani** rendendoli più smart, convenienti, efficienti e adattabili alle esigenze degli utenti e delle città per poter governare la mobilità in **chiave multimodale** per le persone (a completamento della propria esperienza di mobilità) e le cose.”

Alessandro Labellarte, Presidente di AIPARK , afferma: ” Emerge chiara la consapevolezza dell’esigenza di un cambiamento profondo capace di dare risposte ad alcuni dei grandi temi del nostro tempo: la congestione urbana, l’inquinamento, l’accessibilità e l’inclusione sociale. Ovviamente ciò sarà tanto più possibile quanto il processo di **digitalizzazione della sosta** sarà rapido.”